

NOTIZIE UTILI

AVVISO DI ACCERTAMENTO Non vengono consegnati i documenti al Fisco? Non si possono usare in processo

Il contribuente che non consegna i documenti richiesti dal Fisco non può poi pretendere di utilizzarli in suo favore in sede processuale. (Corte di Cassazione, sez. Tributaria, sentenza n. 22743/16; depositata il 9 novembre)

Se i documenti contabili non vengono esibiti o non vengono trasmessi agli Uffici, non possono poi essere utilizzati nel processo dal contribuente: e ciò vale non solo per le imposte dirette, ma anche per una indiretta come l’IVA. Lo specifica la Corte di Cassazione con la sentenza del 9 novembre 2016, n. 22743, con la quale la Sezione Tributaria Civile della Corte romana ha accolto il ricorso dell’Agenzia delle Entrate.

I documenti contabili. Il gioco è tutto qui: se il contribuente non consegna la contabilità richiesta dal Fisco in sede di accertamento, poi non può pretendere che questi documenti vengano presi in considerazione in suo favore in sede processuale. Infatti – osservano gli Ermellini – «i documenti prodotti dal contribuente nel giudizio tributario in cui si controverte sulle imposte dirette, dei quali abbia in precedenza rifiutato l’esibizione all’Amministrazione finanziaria, non possono essere presi in considerazione ai fini del decidere, anche in assenza di una eccezione in tal senso dell’amministrazione resistente».

Anche in materia di IVA. Così, i documenti prodotti da una s.r.l. in fallimento non sono stati presi in considerazione dai giudici del Palazzaccio, che hanno cassato la sentenza della CTR. Ma non solo; perché piazza Cavour ha affermato che ad una simile conclusione si debba pervenire anche in materia di IVA, nonostante manchi una previsione specifica: i giudici hanno asserito che anche in questo caso deve essere preclusa l’utilizzabilità probatoria dei documenti «non esibiti o non trasmessi in risposta agli inviti dell’Ufficio».

Truffa online: quale il foro territorialmente competente?

Nel caso di solutio avvenuta tramite bonifico bancario, nell’ipotesi di truffa contrattuale, il reato si consuma nel luogo ove l’agente consegue l’ingiusto profitto e non già in quello in cui viene data la disposizione per il pagamento da parte della persona offesa. (Corte di Cassazione, sez. II Penale, sentenza n. 48027/16; depositata il 14 novembre)

CONCORSO MAGISTRATURA | Pubblicato il bando per 360 posti di magistrato ordinario

A seguito dell’indizione del concorso per 360 posti di magistrato ordinario con il decreto 19 ottobre 2016, è stato pubblicato il bando in G.U. del 15 novembre 2016, n. 90 – 4° serie speciale – Concorsi. Il termine per la presentazione della domanda è il 15 dicembre 2016.

Pubblicato in G.U. del 15 novembre 2016, n. 90 – 4° serie speciale – Concorsi il bando di concorso per 360 posti di magistrato ordinario indetto con decreto 19 ottobre 2016.

Modalità di compilazione ed invio della domanda. Le modalità di compilazione ed invio della domanda sono esclusivamente telematiche e sono elencate nel sito www.giustizia.it: il candidato dovrà registrarsi su giustizia.it, inserendo le credenziali di autenticazione richieste dal bando (codice fiscale, posta elettronica nominativa, password). Coloro che si siano già registrati al concorso precedente, potranno accedere direttamente alla procedura, senza bisogno di una nuova registrazione. Dopo la registrazione, il candidato dovrà compilare e inviare il form di domanda, a cui seguirà una notifica dal sistema che il candidato dovrà salvare, stampare, firmare, scansionare in formato .pdf unitamente a copia del documento di riconoscimento ed inviare, attraverso il caricamento sul sito de file, altrimenti la domanda sarà considerata *tamquam non esset*. Il termine per la presentazione della domanda è il 15 dicembre 2016.

AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

Bando per 1000 assunzioni: il decreto in Gazzetta Ufficiale

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 novembre 2016, n. 268 il decreto 20 ottobre 2016 del Ministero della Giustizia con cui vengono individuati i criteri e le priorità delle procedure di assunzione di un contingente massimo di 1000 unità di personale amministrativo non dirigenziale da inquadrare nei ruoli dell’amministrazione giudiziaria.

In Gazzetta Ufficiale. Pubblicato in G.U. del 16 novembre 2016, n. 268 il decreto 20 ottobre 2016 del Ministero della Giustizia (su cui vedi la news Bando per 1000 assunzioni: online il testo del decreto) che disciplina le procedure di assunzione da parte del Ministero di un contingente di 1000 unità di personale amministrativo non dirigenziale, da inquadrare nei ruoli dell’Amministrazione Giudiziaria, con contratto a tempo indeterminato, ai sensi dell’art. 1, commi 2-bis e 2-ter, del d.l. n. 117/2016, convertito, con modificazioni dalla l. n. 161/16, nonché le ulteriori procedure assunzionali per il contingente di personale



Coordinamento Territoriale FLP pag. 2



che il Ministero è autorizzato ad assumere ai sensi dell'art. 1, comma 2-*quater*, stesso d.l. n. 117/16. Con tale decreto vengono determinati il fabbisogno assunzionale in relazione ai profili professionali e alle rispettive carenze in dotazione organica, i criteri di individuazione delle graduatorie in corso di validità, i criteri generali e le modalità cui conformare le procedure selettive e concorsuali.

E' peccato la condotta di chi con "disinvoltura" utilizza denaro pubblico

A seguito della l. n. 86/1990, l'elemento oggettivo del delitto di peculato è costituito esclusivamente dall'appropriazione, da parte del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio, di denaro o altra cosa mobile altrui, che si realizza con una condotta del tutto incompatibile con il titolo per il quale si possiede. Da tale condotta deriva una estromissione totale del bene da patrimonio dell'avente diritto, con il conseguente incameramento dello stesso da parte dell'agente. *(Corte di Cassazione, sez. VI Penale, sentenza n. 48544/16; depositata il 16 novembre)*

Servizi online delle Entrate, gli utenti dovranno aggiornare i browser

Le Entrate annunciano che, dal 1° dicembre, sarà rafforzata la protezione dei server fiscali delle Entrate; gli utenti che usano browser datati dovranno aggiornarli.

Migliora la sicurezza per i servizi online dell'Agenzia delle Entrate. Dal prossimo 1° dicembre, infatti, sarà rafforzata la protezione dei server fiscali delle Entrate esposti su internet, al fine di assicurare l'affidabilità delle connessioni innalzando il livello di protezione in previsione dell'accesso ai servizi telematici anche tramite SPID, il nuovo Sistema Pubblico di Identità Digitale (sistema che, come noto, permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica Identità Digitale composta di username e password, utilizzabile da computer, tablet e smartphone). Si tratta di misure in linea con le istruzioni tecniche definite dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Aggiornamento. Gli utenti dovranno però aggiornare i browser obsoleti: a coloro che sono registrati ad Entratel e Fisconline e che utilizzano una tecnologia particolarmente datata, sarà necessariamente richiesto di ricorrere a versioni più aggiornate del browser di navigazione, in grado di assicurare livelli di sicurezza più elevati. Sarà lo stesso sistema a chiedere di aggiornare i browser: infatti, una volta effettuato l'accesso ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, verrà richiesto l'aggiornamento a versioni più recenti solo a chi sta utilizzando sistemi obsoleti. L'aggiornamento a versioni più recenti sarà comunque guidato, in quanto sul video appariranno le istruzioni da seguire, in modo da agevolare gli utenti meno esperti nelle procedure informatiche.

Il Coordinatore
Michele GIULIANO

MOBILITAZIONE DEL PERSONALE DELLE ENTRATE

COLLEGHI, A BREVE VI COMUNICHEREMO UNA SERIE DI ASSEMBLEE CHE LA FLP INTENDE ORGANIZZARE PER SOSTENERE LA LOTTA PER OTTENERE LE PROGRESSIONI ECONOMICHE, LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE, LA SOSPENSIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, E PER LE PROBLEMATICHE SULL'ACCORPAMENTO DI EQUITALIA.

LE ALTRE OO.SS., DI FATTO, HANNO ABBANDONATO LO STATO DI AGITAZIONE UNITARIO MOLLANDO LE RIVENDICAZIONI - NOI INTENDIAMO PROSEGUIRE PER PORTARE AVANTI GLI INTERESSI DEI LAVORATORI DELL'ENTRATE.

LO VOGLIAMO FARE CON LE RSU E CON VOI!

CHIAMIAMO TUTTI I COLLEGHI ALLA MASSIMA PARTECIPAZIONE PERCHE' ABBIAMO ANCORA UN PEZZO DEL COLTELLO DALLA PARTE DEL MANICO, ESSENDO L'AGENZIA IN RITARDO SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI. DOBBIAMO SFRUTTARE QUESTO ELEMENTO PER OTTENERE LE GIUSTE RICHIESTE.

